

Il Presidente desidera fare alcune precisazioni, come da riserva espressa nella precedente seduta, in merito allo schema di bilancio in discussione. Il Fondo Previdenza Impiegati I.R.A. provvede, come è noto, in base agli accordi stipulati il 6 ottobre 1951, al servizio delle pensioni per il personale collocato in quiescenza prima o dopo la stipulazione di detti accordi. Esso è alimentato dai contributi dell'Amministrazione e del personale e al 1° gennaio 1952 denunciava un residuo di lire 24.000.000 circa, che aumentato degli interessi al 5% e dell'ulteriore avanzo verificatosi nel corso dell'anno, sale a circa lire 50 milioni alla fine dell'esercizio. Queste cifre però sono contabilizzate nelle riserve matematiche, mentre egli ritiene, allo scopo di rendere anche contabilmente chiaro che si tratta di un Fondo avente una propria autonomia, di scorporarle e di costituire una voce separata. Inoltre, in ordine alla facoltà di riscatto nella misura del 25% della pensione, di cui fruito il personale, egli ritiene del pari opportuno che gli anticipi relativi figurino in una